



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02662 DEL SEN. PAROLI ED ALTRI (res. n. 380 del 14 gennaio 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale i senatori interroganti sollevano specifici quesiti in ordine alla legittimità di due profili social denominati "Arzano News" e le relative attività di diffusione di contenuti informativi, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si ritiene opportuno richiamare il perimetro della funzione di vigilanza esercitata dal Ministero della giustizia sui Consigli e degli Ordini professionali, incluso l'Ordine dei giornalisti.

La vigilanza ministeriale, come definita dall'articolo 24 della legge n. 69 del 1963, si sostanzia nel potere di scioglimento del Consiglio qualora esso non sia più in grado di assicurare il regolare funzionamento, ovvero non abbia provveduto alla tempestiva elezione dei nuovi organi, ovvero perseveri nella violazione degli obblighi a esso imposti nonostante un formale richiamo.

Ne consegue che l'attività di vigilanza ministeriale non si estende al controllo dei comportamenti dei singoli iscritti, né al sindacato su profili disciplinari, i quali restano demandati agli organi competenti dell'Ordine professionale. In particolare, la verifica del rispetto dei doveri deontologici e l'eventuale accertamento di responsabilità

disciplinari, anche in relazione all'esercizio abusivo della professione, rientrano nella sfera di attribuzioni dei Consigli di disciplina territorialmente competenti.

Alla luce del quadro delineato, ferma restando la piena autonomia degli organi competenti in materia disciplinare e delle eventuali ulteriori valutazioni rimesse alle autorità preposte, non emergono profili che rientrino nelle specifiche competenze di intervento del Ministero della giustizia, nei limiti sopra richiamati.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)